



# LA CRISI DEL TRECENTO

# Crisi demografica

- Controtendenza demografica: diminuzione della popolazione europea per:
  - ✓ disequilibrio tra popolazione e risorse;
  - ✓ aumento della piovosità e carestie;
  - ✓ epidemie.



# La peste nera

- Comparve sul finire del 1347, dal Mar Nero.
- Tutta l'Europa ne venne investita in pochi anni.
- Le vittime furono 25-30 milioni su una popolazione europea di 80 milioni.
- Fu un vero e proprio shock collettivo
- In modo particolare ne parla Boccaccio nel Decamerone.



# Crisi economica



- Abbandono dei terreni arativi e arresto della vita economica.
- Aumentano i prezzi dei prodotti agricoli.
- I salari dei lavoratori agricoli crescono (poca manodopera).
- L'economia signorile viene danneggiata.
- Crisi della manifattura, della edilizia, della finanza.

# Tensioni sociali

- Rivolte in Francia e in Inghilterra.
- A Firenze si verifica il Tumulto dei Ciompi, una rivolta popolare avvenuta tra il giugno e l'agosto del 1378. Si tratta di uno dei primi esempi di sollevazione per scopi economico-politici della storia europea.
- Nel sistema delle Corporazioni delle arti e mestieri i Ciompi, assieme ad altri mestieranti più umili, non godevano di alcuna rappresentanza ed erano per questo esclusi da una qualsiasi gestione politica della società.



La statua di Michele di Lando, capo dei Ciompi, Loggia del Mercato Nuovo, Firenze

# Decadenza del Papato



- La Chiesa non sa riformarsi e non riesce più ad annunciare con libertà e purezza il suo messaggio.
- I paesi che più si oppongono alla ingerenza politica e fiscale della Chiesa sono Francia e Inghilterra.
- Lo scontro diretto sarà proprio tra Bonifacio VIII e Filippo IV di Francia.

- Tra il 1216, anno della morte di Innocenzo III, e il 1294, anno dell'elezione di Bonifacio VIII, la Chiesa è presa ormai da un intrico di impegni politici
- La curia romana si rafforza sempre più come organismo fiscale e burocratico





Nella bolla «Unam Sanctam» del 1302, Bonifacio VIII afferma che la figura dell'imperatore come rappresentante del potere temporale è sostituita da quella del re di Francia Filippo il Bello. Questo fatto è storicamente significativo perché dimostra come all'inizio del XIV secolo il potere dei re nazionali fosse aumentato notevolmente a scapito di quello imperiale. In realtà, dopo la morte di Federico II, avvenuta nel 1250, il Sacro Romano Impero aveva vissuto lunghi periodi di incertezze e vuoti di potere. E' riaffermata la dottrina delle "due spade", quella spirituale e quella temporale, con l'affermazione della loro distinzione, ma anche del primato della prima sulla seconda, e di conseguenza del papa sull'imperatore.

# Celestino V

- Celestino V, eletto, nel 1294 fu l'unico papa della storia ad abdicare!
- Dante lo condanna e lo mette tra gli ignavi nell'anti-inferno
- “Poscia ch'io v'ebbi alcun riconosciuto, vidi e conobbi l'ombra di colui che fece per viltà il gran rifiuto. Incontante intesi e certo fui che questa era la setta de' cattivi a Dio spiacenti ed a' nemici sui”



# Bonifacio VIII (1294-1303)

- Indice il Primo giubileo nel 1300
- Istituisce la Teocrazia
- Si scontra con Filippo IV di Francia
- E' oltraggiato ad Anagni (è avvenuto questo episodio?).
- Pochi anni dopo la sua morte, nel 1308, il nuovo papa Clemente V trasferisce la propria sede in Avignone, sotto l'influenza della monarchia francese
- Dante lo pone nell'Inferno, destinandolo alla terza bolgia, quella dei simoniaci. (canto XIX).



"Papa Bonifacio VIII arrestato ad Anagni", 1303, miniatura dalla "Cronica" di Giovanni Villani - Roma, Biblioteca Vaticana



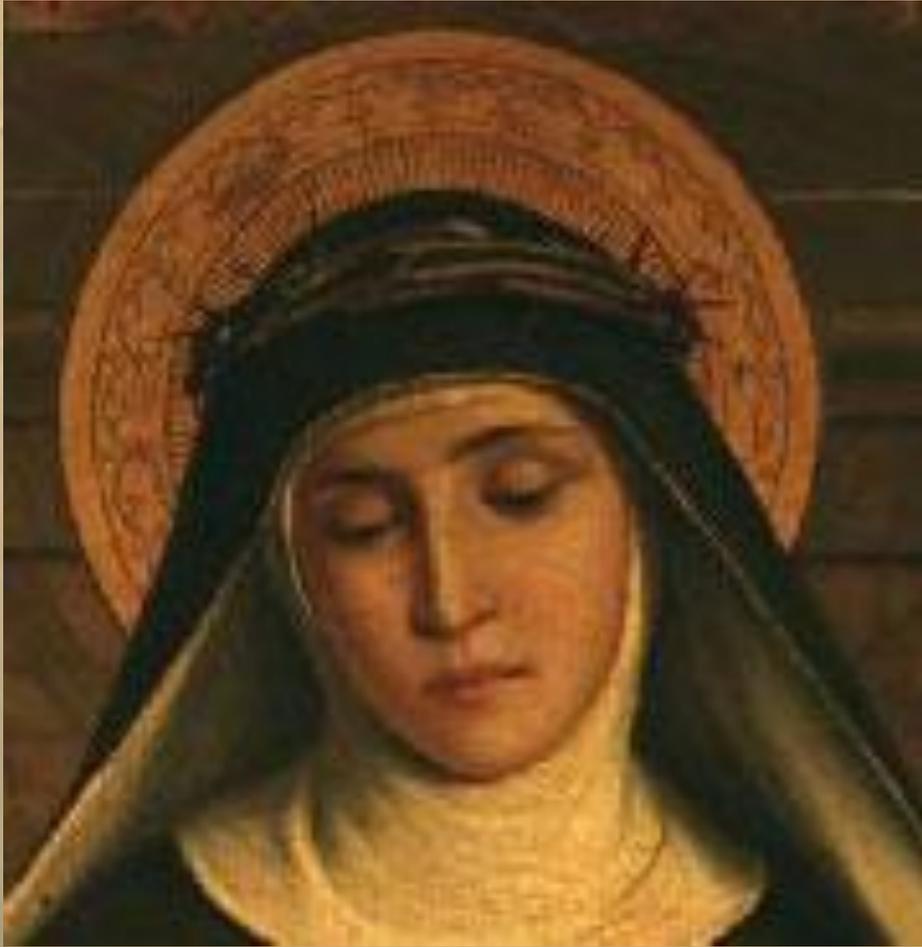
- **Filippo IV il Bello, della famiglia dei Capetingi**
- **Acerrimo avversario di Bonifacio VIII**

# Cattività avignonese

- Nel 1305 divenne papa l'arcivescovo di Bordeaux col nome di Clemente V, il quale stabilì la propria sede ad Avignone.
- Il Papato diveniva di fatto sottomesso alla monarchia francese.
- Dopo Clemente V furono eletti 7 papi tutti francesi.
- Giovanni XXII (1316-1324) trasferì la sede pontificia ad Avignone.



# Caterina da Siena e la cattività Avignonese



- La sede papale rimase ad Avignone fino al 1377.
- Tale periodo fu definito “cattività babilonese” della Chiesa.
- Tale episodio determinò un indebolimento del cattolicesimo romano.
- Caterina da Siena si spese molto per far tornare il Papa a Roma
- Ne sono testimonianza le sue lettere.
- Gregorio XI si decise al ritorno.

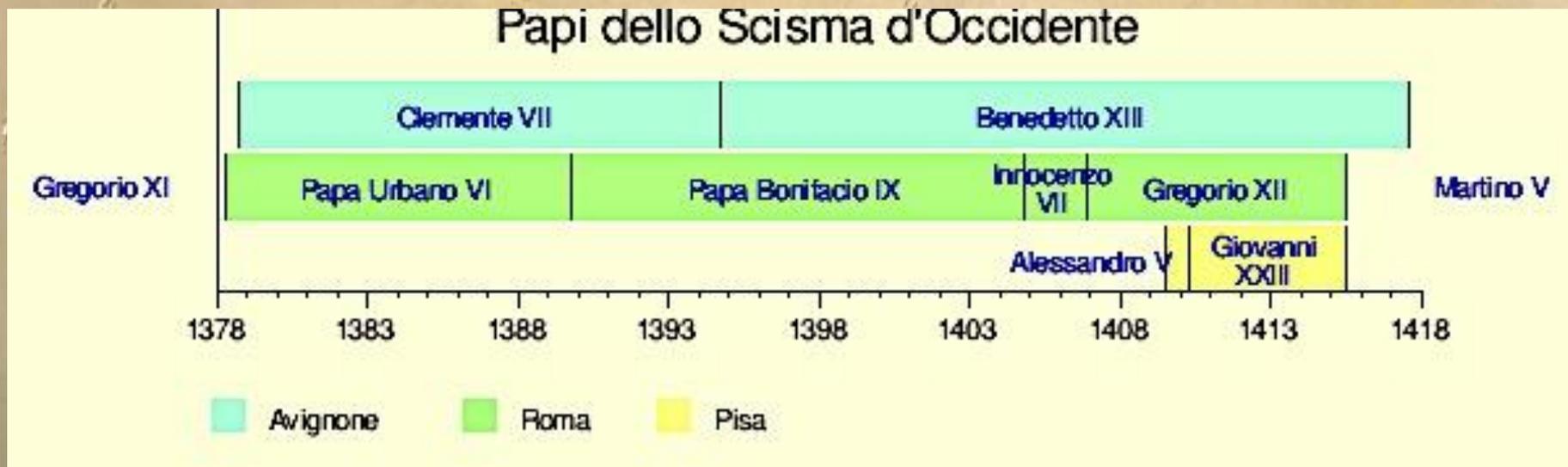
# Caterina al Papa Gregorio

- “Siatemi uomo virile, e non timoroso. Rispondete a Dio, che vi chiama che veniate a tenere e possedere il luogo del glorioso pastore santo Pietro, di cui vicario siete rimasto”
- “E non vi manchi il santo desiderio per veruno scandalo né ribellione di città che voi vedeste o sentiste; anzi più s'accenda il fuoco del santo desiderio a tosto volere fare”



# Scisma di Occidente

- Nel 1378 si aprì però uno scisma: i cardinali francesi non accettarono il papa italiano Urbano VI, così ne elessero un altro (antipapa), che riportò la sede ad Avignone
- Il Grande scisma di Occidente si chiuse nel 1417, quando fu eletto al Concilio di Costanza un solo papa



# Il conciliarismo

- Il conciliarismo è una insidiosa opinione che proclama il Concilio dei vescovi riuniti superiore al Papa stesso!
- Essa prevalse nel Concilio di Basilea (1414-1418) e diede origine ad un altro scisma (piccolo scisma di Occidente) dal 1431 al 1449.



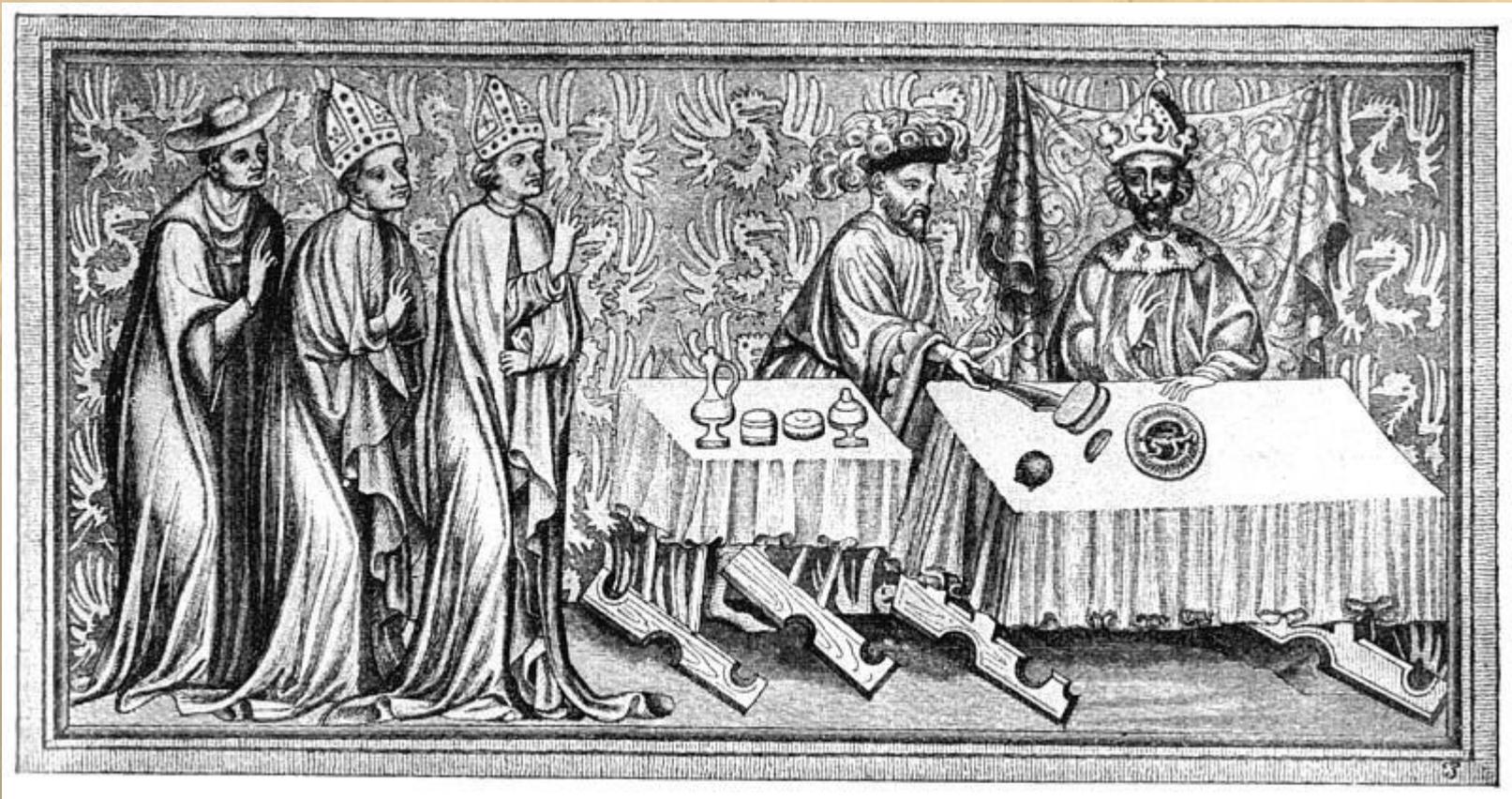
# Declino dell'Impero



- L'Impero Germanico cadde in crisi dopo la morte di Federico II:
- Vi fu un lungo periodo di interregno tra il 1250-1273, poi fu eletto Rodolfo d'Asburgo (1273-1292) che nel 1278 ottenne l'Austria.
- Dopo la sua morte la corona cade nelle mani di grandi feudatari.
- L'Impero non costituisce più il diretto rivale della Chiesa (sostituito dalla Francia).

**L'Impero Germanico risulta diviso in 3 nuclei territoriali:**

- Italia (di fatto autonoma);
- Borgogna (passa sotto il controllo della Francia tra il 1300 e il 1350);
- Germania, l'imperatore è subordinato ai potenti principi territoriali che lo eleggono secondo le regole della Bolla d'Oro, del 1356, con la quale Carlo IV di Lussemburgo stabilisce che l'imperatore sia eletto dai 7 grandi elettori: 3 arcivescovi e 4 laici.



Proprio in quel periodo la peste raggiungeva il suo apice. L'epidemia spopolò intere contrade, uccidendo un terzo degli abitanti d'Europa, e il popolo era alla disperata ricerca di una spiegazione. L'idea, completamente assurda, che gli ebrei fossero i propagatori del contagio, venne spesso creduta e strumentalizzata. Carlo IV fu complice dei pogrom avvenuti in Germania nel 1349, anche se, nei propri territori dinastici, gli ebrei vennero protetti. Nell'impero, però, gli ebrei erano sotto la diretta tutela del sovrano, e, a questo scopo, pagavano anche una tassa. Per questo la tolleranza di Carlo rispetto ai pogrom era contraria persino alle concezioni giuridiche dell'epoca. In questo tragico episodio si mostra che Carlo agì per convenienza, preferendo assicurarsi la lealtà delle città nelle quali i pogrom avevano luogo piuttosto che adempiere ai propri doveri di re.



Rappresentazione della peste bubbonica nella Bibbia di Toggenburg (1411)

# La guerra dei Cento Anni



- 1337-1453 contesa tra Inghilterra e Francia per il legittimo possesso della corona in Francia, dopo la fine dei Capetingi
- Re di Inghilterra vassallo del re di Francia fin dai tempi di Guglielmo il Conquistatore, duca di Normandia e poi re di Inghilterra.
- Alla fine della guerra, in Francia si affermano i Valois sul territorio nazionale, mentre l'isola cade nella guerra civile (delle 2 Rose).